

COMUNICATO STAMPA

27 NOVEMBRE 2018 | VETRI DA UNA COLLEZIONE ITALIANA



Oltre cento vetri provenienti direttamente dalla collezione privata di Archimede Seguso, dalla sua abitazione veneziana a pochi passi da piazza San Marco, affacciata sul teatro La Fenice.

Stavano lì, dal 1999, a ricordare l'opera del grande maestro vetraio, a rappresentare quei settant'anni passati davanti alla bocca della fornace a Murano, seduto sullo scranno di legno, impegnato, come amava dire, "a soffiare l'anima" dentro una palla di vetro incandescente.

Ora Pandolfini ha il privilegio e l'onore di pubblicare e proporre al mondo collezionistico internazionale i vetri di Archimede Seguso.

Le opere proposte in asta il prossimo 27 novembre non sono opere qualsiasi ma quelle di Archimede che lo stesso Archimede aveva scelto per la propria casa.

Realizzato in stretta collaborazione con il figlio Gino, **il catalogo di vendita, primo in assoluto nel panorama internazionale**, esplorando in ordine cronologico un percorso ricco di continue sperimentazioni e scoperte illustra in maniera completa l'intero operato di quello che comunemente viene ricordato come **il più grande maestro vetraio muranese del Novecento.**

Di lui scrisse con grande garbo ma estrema puntualità Rosa Barovier Mentasti: "...Archimede Seguso assume, agli occhi di chi conosce la storia e il mondo vetrario muranese, un valore emblematico, incarna, come poche altre personalità del nostro secolo, la tradizione del vetro di Murano al suo più alto livello e ne esprime le qualità più significative e attraenti, non solo sotto il profilo tecnico-artistico ma anche umano e culturale..."

Il nostro catalogo, che per l'unicità diventa un vero e proprio volume di consultazione, partendo da un'opera giovanile realizzata quando il promettente Archimede lavorava nella fornace di famiglia, una deliziosa scultura in vetro policromo del **1932** raffigurante **DONNA CON CERBIATTO**, arriva alla suggestiva serie di vasi intitolata **LA FENICE**, realizzata nel **1996** all'indomani dall'aver assistito per l'intera notte, dalle finestre della propria abitazione per la quale temette il peggio, al rogo del Teatro La Fenice.

E in mezzo sessant'anni di creazioni, con un'attenzione particolare al decennio 1950-1960, periodo in cui maggiormente si manifestò la vena creativa del maestro, con un susseguirsi continuo d'innovazioni dal merletto agli anelli, alle piume, poi le alghe e le macchie...

E poi la scultura, il tentativo sempre riuscito di trasferire nella massa vetrosa umanità e vita di persone e animali: dagli incredibili ritratti delle persone care fino alla rappresentazione naturalistica di fagiani, volpi e papere, presente lungo tutta l'attività del maestro.

Molte delle opere proposte in asta vantano una ricca bibliografia, spesso realizzate per esposizioni d'arte internazionali, quali le Biennali di Venezia o le Triennali di Milano, oppure scelte dallo stesso Archimede per rappresentare il proprio lavoro nelle tante mostre che lo vedevano protagonista quando era ancora in vita e operativo, su tutte merita di essere ricordata l'importante **monografica di Palazzo Ducale a Venezia**, unico artista vivente insignito del privilegio di esporre le proprie opere in quello che fu il cuore della più grande repubblica marinara, la Serenissima.

Ci piace concludere ancora con le parole di Rosa Barovier Mentasti: "...Archimede Seguso si impone per il suo personalissimo stile di uomo e di artista: l'alta figura snella, non piegata dalla vecchiaia, i tratti del volto e lo sguardo acuto, la garbata asciuttezza dei modi, la suprema finezza progettuale ed esecutiva del suo lavoro vetrario non passano inosservati né si dimenticano...."

DIDASCALIE DI ALCUNE OPERE IN CATALOGO

VASO ZIG ZAG

Murano, 1951, Vetreria Archimede Seguso
Vetro corallo, bianco opaco e oro, alt. cm 18, diam. cm 18
Stima 20.000/30.000 euro

BASE PER LAMPADA A FESTONI VERTICALI

Murano, 1954, Vetreria Archimede Seguso
Vetro trasparente decorato con segmenti diagonali di fili bianchi alternati a fili ametista a festoni, corpo a goccia schiacciata, cm 41x26x12,5
Stima 18.000/25.000 euro

VASO A MERLETTO IRREGOLARE

Murano, 1952, Vetreria Archimede Seguso
Vetro cristallo e verde decorato internamente dalla trama bianca del merletto, corpo a forma di goccia allungata e irregolare, cm 32,5x17,2x14
Stima 20.000/30.000 euro

SCULTURA "DONNA CON CERBIATTO", MODELLO SALVIATI 03

Murano, 1932, Artistica Soffieria e Vetreria Barovier Seguso Ferro
Scultura acidata in vetro policromo, donna in vetro trasparente, cerbiatto in azzurro, base circolare nera con fiori gialli e foglie bianche, cm 23x15x14
Stima 40.000/60.000 euro

VASO MACCHIA VERDE AMBRA

Murano, 1952, Vetreria Archimede Seguso
Cristallo e oro con macchie in vetro trasparente verde e ambra, corpo di forma irregolare, cm 36,5x17x13
Stima 8.000/12.000 euro

VASO A MERLETTO

Murano, 1955, Vetreria Archimede Seguso
Vetro color ambra decorato all'interno con filigrana nera, corpo di forma ovoidale schiacciata cm 23x15,8x7
Stima 15.000/20.000 euro

COPPA SPINATA

Murano, 1972, Vetreria Archimede Seguso
Vetro fumé trasparente con decorazione interna a spina di pesce, corpo di forma circolare, alt. cm 11,5, diam. cm 20,8
Stima 10.000/15.000 euro



Alberto Vianello

Capo Dipartimento Arti Decorative del XX Secolo
tel. 39 055 2340888 | alberto.vianello@pandolfini.it

Per informazioni:

Ufficio Stampa Casa d'Aste Pandolfini **Anna Orsi**
tel. +39 0289010225 – cell. +39 335 6783927

annaorsi.press@pandolfini.it | anna.orsi@pressart.eu | PANDOLFINI.COM